PAROLA VERITÀ FEDE

# Hanno portato via il Signore dal sepolcro

La risurrezione di Cristo Gesù, il Crocifisso, non è una favola artificiosamente inventata. Non è neanche un desiderio che nasce dal cuore dei discepoli. Non è un frutto della terra. Nulla di quanto riguarda la Persona di Cristo Gesù viene dalla terra, dal basso, dal pensiero degli uomini, dai loro desideri, dalla loro volontà. Gesù è morto da crocifisso il giorno della Parasceve, quando si immolavano gli Agnelli della Pasqua. Con grande fretta fu deposto nel sepolcro, senza aver potuto completare le unzioni secondo quanto prescritto dai rituali del tempo. Il Sabato, giorno solennissimo della Pasqua, era di assoluto riposo. Nulla si poteva fare in quel giorno. Tramonta il sole, finisce il Sabato, inizia il primo giorno della settimana, le unzioni possono essere fatte. Appena spuntano le prime luci del giorno, alcune donne, tra le quali, Maria di Màgdala, si recano al sepolcro. Il testo dice che era ancora buio. Con grande loro sorpresa, trovano la pietra che è tolta dal sepolcro. Ma ancora cosa più sorprendente non trovano il corpo di Gesù. Qual è il loro pensiero? Il sepolcro è stato profanato e il corpo di Gesù è stato rubato e portato via. Maria di Màgdala corre dagli Apostoli Pietro e Giovanni e reca loro questa notizia: *“Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l’hanno posto!”*. È il pensiero delle donne. È il pensiero di Maria di Màgdala. È il pensiero anche di Pietro e Giovanni. Costoro infatti non dicono a Maria di Màgdala che Gesù è risorto. Essi invece corrono al sepolcro perché vogliono rendersi conto se le cose stanno proprio come ha riferito loro Maria di Màgdala. È questa la prima verità storica che troviamo nel Vangelo di Giovanni: Sia le donne, sia Maria di Màgdala, sia Pietro e Giovanni pensano che Gesù sia stato portato via dal sepolcro da mani di uomini.

Giovanni corre più veloce di Pietro e giunge presso il sepolcro. Guarda dall’esterno, ma non vi entra. Non vi entra per ragioni ben precise. La testimonianza di un solo testimone non aveva valore di verità storica secondo la Legge di Mosè. Osserva dall’esterno, ma non entra in esso. Giunge Pietro, entra e vede che tutto è in un ordine perfetto. Non c’è nessun segno di mano d’uomo in esso. Soprattutto non ci sono segni di mano di ladri. Ecco la seconda verità storica. Il sepolcro è vuoto, ma non è vuoto perché degli uomini hanno portato via il corpo di Gesù. Se Gesù non c’è e non è stato portato via, allora chi lo ha portato via? Entra Giovanni nel sepolcro. Questi vede e crede. In cosa crede Giovanni? Nella risurrezione di Gesù Signore. Su quale fondamento lui crede che Gesù è risorto? Sul fondamento della storia e della Scrittura. La storia attesta che Gesù non è stato rubato. Non c’è mano d’uomo nel sepolcro. Se non c’è mano d’uomo, allora c’è la mano di Dio. Dio ha compiuto quanto è profetizzato dal Salmo: *“Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene». Agli idoli del paese, agli dèi potenti andava tutto il mio favore. Moltiplicano le loro pene quelli che corrono dietro a un dio straniero. Io non spanderò le loro libagioni di sangue, né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi. Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda. Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra (Sal 16,1-11).* Storia e Parola. Né la Parola senza la storia. Né la storia senza la Parola. In eterno storia e Parola dovranno essere a fondamento della fede.

*Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall’altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «**Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l’hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all’altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l’altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l’altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa. (Gv 20,1-10).*

Se storia e Parola devono essere a fondamento della fede, quale storia attuale e quale Parola dovranno essere oggi a fondamento della fede, perché essa possa nascere in un cuore? Oggi la storia sono i frutti della Risurrezione di Gesù. La Parola è quella di Cristo Gesù, il suo Vangelo. Storia è il cristiano che vive da risorto assieme a Gesù Signore. La Parola è il Vangelo che è la Legge di vita del risorto in Cristo Gesù. Se il cristiano non vive da risorto, a nulla serve annunciare la Parola che è la Legge dei risorti in Cristo. Il cristiano vive da risorto, osserva la Legge della vita dei risorti in Cristo che è il Vangelo, l’altro vede insieme storia e Vangelo, vede cioè che il Vangelo è vita dei veri risorti in Gesù e con lo Spirito Santo che gli trafigge il cuore, potrà aprirsi alla fede, risorgere in Cristo mediante il battesimo e osservare il Vangelo che è la Legge della vita dei risorti in Gesù Signore. Se però manca il cristiano risorto in Cristo che vive la Legge dei risorti in Cristo, manca lo Spirito Santo che trafigge il cuore e la fede mai potrà nascere in un cuore. La Madre di Dio e Madre nostra ci faccia essere veri risorti in Cristo per far nascere la vera fede in molti cuori.

**08 Settembre 2024**